

A casa di Anna

I temi che mi stanno a cuore spaziano dalla fotografia alla natura, dagli albi illustrati alle app, dalla biodiversità alla creatività, dalle notizie giornalistiche alle attività con i bambini. Ho scelto di chiamare il mio blog "A casa di Anna" perché spero che vi sentiate un po' a casa. E perché da quando sono diventata mamma sono rinata. Rinata due volte.

mercoledì 16 dicembre 2015

"Fuori": presentazione del libro al MUBA



Lunedì 14 dicembre al MUBA (Museo dei bambini di Milano) è stato presentato il libro "FUORI Suggestioni nell'incontro tra educazione e natura", edito da Franco Angeli, e curato da Monica Guerra, ricercatrice di Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa e docente presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università di Milano-Bicocca, nonché presidente dell'associazione culturale Bambini e Natura.



Proprio Monica Guerra ha illustrato questo libro corale, che ha visto il contributo di 20 specialisti, una raccolta di riflessioni e pensieri che è stata la naturale evoluzione della pagina facebook di Bambini e Natura ([qui](#) il link), che nel giro di due anni ha superato i 6000 like, un luogo virtuale dove sono visibili progetti di esperienza e ricerca, riflessioni, uno

Informazioni personali



Anna Pisapia

Giornalista pubblicista, laureata in biologia, ho sempre affiancato il lavoro nella comunicazione (ufficio stampa, redazione, scrittura articoli) al lavoro di educazione ambientale con le scuole e le famiglie. Sono interessata allo sviluppo della creatività in bambini e adulti e ho una grande passione per la fotografia, in particolare dei bambini. Mamma felice di due maschi molto vivaci. Grazie a loro ho scoperto il meraviglioso mondo dei libri e dell'illustrazione per l'infanzia.

[Visualizza il mio profilo completo](#)

Google+ Badge

Archivio blog

▼ 2015 (64)

▼ dicembre (1)

"Fuori": presentazione del libro al MUBA

▶ ottobre (3)

▶ agosto (2)

▶ luglio (4)

▶ giugno (7)

▶ maggio (7)

▶ aprile (7)

▶ marzo (16)

▶ febbraio (11)

▶ gennaio (6)

▶ 2014 (50)

Post più popolari



[I ragazzi incontrano i silent book in biblioteca](#)

Mercoledì 25 febbraio in Biblioteca Venezia Mela ed Elisabetta hanno incontrato i ragazzi di una prima Media della Scuola Santa Caterina...



"Fuori": presentazione del libro al MUBA

Lunedì 14 dicembre al MUBA (Museo dei bambini di Milano) è stato presentato il libro "FUORI Suggestioni nell'incontro tra edu...

spazio aperto a tutti sui temi "bambini e natura" ed "educazione e luogo".

Un libro che Monica ha chiamato "dizionario scomposto di 20 parole strane, inusuali": ogni capitolo è scritto da esperti in diversi ambiti disciplinari, ognuno con un suo sguardo unico. E che sguardo! So che la lista è lunga ma vale la pena solo scoprire - in estrema sintesi - di cosa si occupano queste persone per capire perché questo libro è davvero speciale.



Chi sono i venti autori

Si va: da **Francesca Antonacci** (ricercatrice e docente di pedagogia del gioco presso l'Università Milano-Bicocca) a **Emilio Bertoncini** (agronomo e guida ambientale); da **Emanuela Bussolati** (architetto, progettista di libri e illustratrice) a **Renato Casagrandi** (ingegnere e professore associato al Politecnico di Milano dove coordina le attività di EnvLab, laboratorio interdisciplinare di didattica per l'Ambiente); da **Cheryl Charles** (presidente fondatore della rete internazionale **Children & Nature**, leader nel campo dell'educazione ambientale) a **Francesca Ciabotti** (pedagogista dell'infanzia, formatrice e molto altro...); da **Alex Corlazzoli** (maestro e giornalista) a **Paolo Ferri** (professore straordinario di Teorie e tecniche dei nuovi media e tecnologie didattiche all'Università Milano-Bicocca); da **Tiziano Fratus** (poeta e autore di moltissimi libri letti alla natura, quali "L'Italia è un bosco", editori Laterza) a **Monica Guerra** (anima di tutta questa storia...); da **Emanuela Mancino** (ricercatrice e docente di filosofia dell'educazione presso l'Università Milano-Bicocca e direttrice della Scuola di pedagogia del silenzio di **Accademia del Silenzio**) a **Gianni Manfredini**, alias **Babbocanguro**, (*che ho scoperto ora di conoscere dai tempi del "vecchio" Chiedoasilo e dell'impegno appassionato a scuola*); da **Claudia Ottella** (psicologa e coordinatrice educativa, vicepresidente di Bambini e Natura) a **Lola Ottolini** (ricercatrice in architettura degli interni presso il Politecnico di Milano); da **Telmo Pievani** (filosofo della scienza e professore associato presso l'Università di Padova, dove ricopre la prima cattedra italiana di filosofie della scienze Biologiche, *uno dei miei miti post universitari di quando ancora riuscivo a fare la giornalista...*) a **Flaminia Raiteri** (coordinatrice pedagogica della Cooperativa Argento Vivo di Correggio); da **Stefano Sturloni** (atelierista da oltre trent'anni delle Scuole comunali d'Infanzia di Reggio Emilia) a **Paolo Tasini** (giardiniere, perito agrario con laurea in scienze della formazione); da **Mauro Van Aken** (ricercatore in antropologia culturale presso l'Università Milano-Bicocca) a **Lorenzo Vascotto** (educatore, direttore della Cooperativa Argento Vivo di Correggio); da **Sara Vincetti** (educatrice e insegnante in nidi e scuole d'infanzia, si è formata alla pratica del **Closlieu** di Arno Stern) a **Barbara Zoccatelli** (pedagogista e formatrice, coordina il nido dell'Università di Trento efd è responsabile dell'atelier per la cooperativa sociale La Coccinella di Cles).



Laboratorio a merenda con gli alberi

"Saremo alberi", di Mauro Evangelista (Artebambini) e "L'albero" di Iela Mari (Babalibri) sono state le

lettu...



Acquerelli e poesie

Poesie della notte, del giorno e di ogni cosa intorno, il libro di Silvia Vecchini, mirabilmente illustrato da Marina

Marcolin, edit...



Mostre sui silent book a Milano

Rimarrà aperta fino al 2 marzo alla Biblioteca Venezia la mostra "Silent books - Libri senza parole" dal MUBA alla tua bibliot...



Katsumi Komagata allo spazio 121+ Corraini

Lo scorso 23 aprile, in occasione della giornata del mondiale del libro e del diritto d'autore, l'artista e illustratore giappo...



Crisalidi di Chiara Carrer alla Galleria Nuages

Rimarrà aperta fino al 4 aprile 2015 la mostra Crisalidi di Chiara Carrer, alla Galleria Nuages di Milano, inaugurata l'8 ...



Incontro LIA Milano sugli Alberi allo Spazio 121+

Maria e Lorella Sabato 28 marzo alle 15.30 un ristretto ma appassionato gruppo LIA (Leggere insieme ancora) Milano si è riunito ...



"Fare macchie tra regola e caso" alla Libreria Utopia

Domenica 1° marzo alla Libreria Utopia sono andata con Marco e il suo amico Aviv all'incontro "Fare macchie tra regola e caso..."



Il Ghiribizzo di Bruno Tognolini e Giulia Orecchia

Non pensavo di commuovermi così tanto leggendo per la prima volta "Il Ghiribizzo", libro poetico scritto da quella penna str...

Laboratorio a merenda

Caricamento in corso...

Follow by Email



Fuori

Monica Guerra ha spiegato che il libro parte nelle sue riflessioni da venti vocaboli, *che costituiscono un capitolo*, che possono essere letti indipendentemente l'uno dall'altro. Ha sottolineato come non si tratti del tutto di un progetto "coerente e unitario" ma che la cultura si insegue anche "nel cercare incoerenze e fastidi", nel trovare altri punti di vista. Perché non si abbiano risposte definitive ma si tende alla ricerca come "qualità permanente".

Riprendo alcune frasi perché mi sembrano sintetizzare al meglio lo spirito di questo volume.

Sicuramente il punto di partenza è quello della Natura perché, come ha scritto Monica nel capitolo **Suggestioni**, "Pensare a un'educazione naturale, intesa come educazione che individua nel fuori una dimensione privilegiata delle esperienze di apprendimento, sia che si propone di essere vicina e congeniale alle modalità di ricercare e conoscere di bambini e ragazzi, è questione pedagogica e didattica di rilievo".

"Questo è anche un libro nato e coltivato fuori, il fuori delle ricerche-formazione sul campo, aperto e spesso verde, di esperienze educative e didattiche che si cimentano con una scuola fatta all'esterno, o per lo meno in costante relazione con esso".

"Il fuori, infine, di una passione per lo stare in natura che accomuna tutti quanti vi hanno scritto".

Questo volume fa riflettere su tantissimi aspetti: dai benefici psicofisici, correlati anche a una maggiore capacità di concentrazione, alla **Contemplazione** "... che sembra tenere lontana la parola, il gesto, il tempo, il senso, quella zona in cui il bambino si perde e vaga in modo apparentemente improduttivo...(ma!)" come scrive Emanuela Mancino, al **Cammino** dove Francesca Ciabotti ci invita a pensare che "Noi adulti abbiamo definitivamente perso il piacere e la pratica della giusta lentezza, primo segreto del buon camminatore. I bambini invece lo conoscono Il loro cammino è fatto di pause e riprese, di rallentamenti e accelerazioni, perché l'obiettivo da raggiungere si perde e sfuma in un qui ed ora pieno di sorprese, incontri e situazioni interessanti da osservare e sperimentare".

E che dire del **Silenzio**, dove Flaminia Raiteri si interroga su "quanto siamo capaci di ascoltare e sostare nell'attesa di una risposta? Una pausa alimenta o affievolisce le relazioni?" e ancora ci ricorda che "... le esperienze di gioco spontaneo dei bambini nei contesti naturali spesso includono situazioni di silenzi attivi... Tranquilli, nel rispetto della natura, i bambini sperimentano attimi di silenziosa contemplazione e scoperta".

Del resto Paolo Ferri in **Tecnologie** ci ricorda anche che "I nativi digitali hanno una relazione con la loro "natura" e con quella "esterna" che è strutturalmente mediata dalle tecnologie: vivono tra reale e digitale e noi dobbiamo saperlo per relazionarci con loro."

E questo solo per darvi un piccolo assaggio... il resto lo scoprirete leggendo il libro...



Google+ Followers

Chi seguo (in continua evoluzione...)

Artkids - Arte a misura di bambino - Bambini al museo - Artkids.it

Incontri come opere d'arte - Oggi non scrivo di arte né di bambini, ma di un incontro che ho vissuto con la stessa emozione che possono provare i bambini quando hanno la possibilità di...

Edublog

Il filo rosso della vita - Il filo rosso del destino (運命の赤い糸 Unmei no akai ito) è una leggenda popolare di origine cinese diffusa in Giappone. Secondo la tradizione ogni persona port...

Gallinevolanti.com

Il Signor Scoiattolo e la prima neve - L'articolo Il Signor Scoiattolo e la prima neve sembra essere il primo su Gallinevolanti.com.

Gavroche



UN'ANTICA FIABA NELLE NUOVE MANI DI MICHELANGELO ROSSATO - Jacob e Wilhelm Grimm, "Biancaneve," illustrato da Michelangelo Rossato, "Il Gioco di leggere

Edizioni*, Milano, 2015 pp. 40 euro 16,90 *Michelangelo Rossa...

Il Mondo di Ci



Libri: Ti amerò per sempre - Quasi otto anni fa, pochi giorni prima di Natale, dopo un lungo travaglio e con qualche giorno di ritardo, è arrivata eSSE. Il ricordo è

intenso ed emozion...

Imprevisti



Come spiegare ai bambini la

diversità? - Nella giornata internazionale delle persone con disabilità condivido la mia riflessione sulla diversità e su come si possa spiegare ai bambini. In un collo...

La parola magica



Poesia in coda - "Duro intellighere e morbido sentire" *il peggio che ci possa capitare.* Sono affezionatissima a questo distico di Patrizia Cavalli perché descrive esatt...

La scuola in soffitta

Chi conosce le NONTipicazioni? - Spiegare le moltiplicazioni ai bambini sembra una cosa semplice. Come si arriva a dover imparare le tabelline, la musica cambia. Forse ogni genitore ha t...

La solita Simonetta

Insolita comunicazione ai lettori - Il solito informatico è riuscito a convincere la solita Simo a migrare il blog su wordpress. Non è un lavoro così semplice e immediato come la solita mamma...

Le figure dei libri

Iratxe López de Munáin: One character per day - Iratxe Lopez de Munain One character per day Questo divertentissimo progetto lo ha ideato Iratxe López de Munáin, un'illustratrice spagnola (già selezionat...

Le letture di Biblioragazzi

Trollhunters - È un sonnolento pomeriggio di fine estate a San Bernardino. Il sole è quasi tramontato, e i fratelli Sturges pedalano veloci mentre si inseguono con le lor...

La poesia di Paolo Fratus

Dopo l'introduzione, la serata è iniziata con le parole del poeta Paolo Fratus, noto per i suoi tanti libri tra cui il Manuale del perfetto cercatore di alberi (Kowalski), per il suo pensiero filosofico sui "bambini radice" e "sulle persone che attraversano il paesaggio, trovando una connessione spirituale con gli alberi". Durante l'incontro abbiamo potuto gustare una serie di poesie (47 sono scaricabili [qui](#) e associate al suo libro "Ogni albero è un poeta", edito da Mondadori).

Ne riprendo una che ha letto, perché mi ha toccato nel profondo.

Primo seme

Il seme di Dio

*Il seme cade nella terra,
si muove quando ancora
non è niente, genera la vita
che non c'è. Dio l'ha inventato
perché non è riuscito a farsi albero,
troppi impegni per radicarsi sottoforma
di pietra.*

*Il seme è Dio che
non sa restare immobile*

**Incontri con gli autori**

Dopo questo momento magico, Monica ci ha riportato alla realtà, e i numerosi partecipanti hanno potuto scegliere quali parole scoprire insieme agli autori dei capitoli: (gioco, rischio, selvatichezza, distanze, soglie); (contemplazione, silenzio, cammino, lentezza, radici); (nature, stranezza, bellezza, semi). Ammetto che la scelta è stata ardua e avrei desiderato

[lekemate.blogspot.com](#)



A caccia di texture. - E' da alcuni giorni che muniti di fogli di carta bianca ovviamente di recupero e di pastelli a cera si va a caccia di texture, a scoprire superfici lisce, ...

[Letture animate](#)



UNA STORIA DI NATALE: LO SCHIACCIANOCI di An Leysen - In un periodo dell'anno speciale, quale l'Avvento e il Natale, è bello condividere la lettura di storie ad alta voce ed entrare nella suggestione di fiabe...

[Libreria Radice Labirinto - Carpi](#)

Intervista a Evelyn Davidi - L'appuntamento di oggi inizia qui, cara Evelyn, nel capanno del giardiniere. Luogo insolito per un incontro, ma ormai è chiaro che il nostro giardino è imp...

[Libri e Marmellata](#)

"Fai finta che io non ci sia" di Meg Rosoff, Rizzoli - Giuliana Facchini, scrittrice per ragazzi, regala a Libri e Marmellata una recensione su un libro da lei amato, che è anche un'ottima idea per un regalo d...

[libriedintorniblog | A fine](#)

WordPress.com site Arkadia Editore - Oggi vi presentiamo... Arkadia Editore Arkadia Editore è una nuova realtà nel panorama dell'editoria che si propone di spaziare in diversi campi della cultur...

[Mamamo - un mondo di app per il tuo bambino](#)

Volpino dal Veterinario. Giochiamo al dottore degli animali - [image: Volpino dal Veterinario. Giochiamo al dottore degli animali] Fox & Sheep con "Volpino dal Veterinario" dedica un'app al dottore degli animali, che...

[Mamma Claudia e le avventure del Topastro](#)



Due eventi da non perdere a Santarcangelo e Cesenatico 06/12/15 - Buongiorno amici, una segnalazione per i romagnoli della zona di Rimini, Santarcangelo, Cesenatico e dintorni. Due eventi da non perdere! *SANTARCANGELO* N...

[measachair](#)

Il bello delle sedie è che si possono cambiare - "Tutti di là, c'è più spazio!" (da oggi gli aggiornamenti vi aspettano su wordpress)

[Murasaki no Nikki](#)



Scuola primaria: 2015 è il turno di Sorellina - Sorellina diventa grande e dal 14 settembre ha fatto il suo debutto alla scuola primaria. Ammetto che eravamo piuttosto preoccupati. Eravamo abituati a u...

[Nonsolomamma](#)

dentro una sera - elastigirl è rientrata questa sera dalla piscina con lo hobbit di mezzo e con il piccolo, detto sneddu, che in questo periodo dice di chiamarsi ambrogio, a...

ascoltare tutto.



Siccome non ho ancora il dono dell'ubiquità, mi sono trasferita nel primo gruppo guidato da Michela Schenetti, ricercatrice dell'Università di Bologna e autrice (insieme a Irene Salvaterra e Benedetta Rossini) del libro *La scuola nel bosco Pedagogia didattica e natura* (Erickson), che parla della relazione tra educazione e natura a partire da una cultura per l'infanzia rispettosa.



La parola (**Soglie**) è passata all'architetto Lola Ottolini che ha esordito raccontando di un gioco che spesso fa in spiaggia con i bambini, in cui si disegnano dei cerchi nella sabbia che diventano la "casa", osservando come ognuno, a seconda dell'età, scelga il suo spazio dimensionale. La soglia può essere dunque anche uno spazio, che le persone abitano. E ha citato il caso dei "bassi napoletani" dove le porte sono tagliate a metà ed esiste una particolare relazione tra dentro e fuori, una sorta di continuità tra due ambienti, privato e pubblico.

Michela ha ripreso le fila riflettendo come ogni giorno attraversiamo molte soglie con una sorta di automatismo, senza dare valore a quello che stiamo facendo, sottolineando invece l'importanza del cambiamento.



Claudia Ottella, psicologa e mamma, ha parlato di **Distanze** raccontando un'esperienza di vita vissuta; durante una passeggiata in un posto sconosciuto, *alle prese dell'elaborazione del libro*, hanno lasciato liberi i bambini di allontanarsi finché questi non sono quasi scomparsi dalla loro vista, urlando felici perché "vedevano il mondo sotto". *Erano arrivati vicini a uno strapiombo e avevano avuto la consapevolezza di capire quando fermarsi.* Questo, per sottolineare come lasciare una distanza comporti spesso dei rischi.

Scaffale basso

16 dicembre: **Le balene ti cambiano la vita.** - L'estate è anche il tempo della malinconia, per quanto mi riguarda. La casa degli zii (nonni per me!), dove ho passato tante estati da bambina, oggi rivi...

Simona Balmelli



GIOCHI PER TUTTI I SENSI #1 - L'EDUCAZIONE AL COLORE - Durante i tre anni trascorsi nelle scuole dell'infanzia e asili nido cercando di promuovere un modo diverso di fare e vedere le cose attraverso i laborator...

Topipittori



Le storie che curano / 1. Bambini in ospedale - [di Rossella Caso] Guarire con le storie è possibile? È proprio a partire da questo assunto che prende le mosse la trattazione di "Bambini in ospedale. P...

ToWriteDown

Chi ti Credi di Essere? di Alice Munro - Sto preparando le valigie per le vacanze. Per il secondo anno, saranno vacanze lunghe lunghissime. Tra i miei bagagli c'è la solita sacca per i libri: lo...

Invece, non siamo più abituati a lasciare che i bambini si muovano e vadano lontano. Ma i bambini sono competenti, basta che concedere loro possibilità e fiducia. Michela ha sottolineato come questo sia importante, lasciare al bambino la sua autonomia.



Lorenzo Vascotto, educatore e coordinatore di servizi all'infanzia, ha introdotto il concetto di **Rischio** strettamente correlato al concetto di fiducia, il dare credito a noi stessi, per primi, sapendo che le soglie si oltrepassano e che ce la possiamo fare. In situazioni complesse - che rappresentano una situazione arricchente - accade, spesso, il contrario, che si riponga poca fiducia nelle competenze dei bambini. Ha sottolineato come sia importante rischiare per non "iperproteggere" i bambini, ingessandoli, ma al contrario sostenerli nella costruzione della loro storia, lasciarli liberi, anche di sbagliare, perché abbiano la possibilità di fare le loro valutazioni, prendersi i loro spazi. Ha trovato delle connessioni con altre parole emerse nel libro come tempo e lentezza...



Emanuela Bussolati, autrice e illustratrice e *molto altro ancora (se spulciate il blog troverete molto su di lei)*, ha parlato di un tema che le sta molto a cuore, quello della **Selvatichezza**, raccontando come sia stata una bambina "selvatica" che si arrampicava sugli alberi da frutta e aveva dimestichezza con gli animali intorno a lei. Ha parlato del suo incontro con Paolo Tosini, maestro giardiniere di Bologna, che ha fotografato con discrezione e grande poesia gli incontri dei suoi figli nei boschi e nella natura. E che è riuscito a catturare lo sguardo dei bambini, la meraviglia per la natura come possibilità di superare i propri limiti, la magica sensazione di perdersi e ritrovarsi. Il piacere di varcare le soglie, di passare dall'ombra alla luce, di costruire rifugi e trovare nascondigli. I bambini hanno in sé il ruolo di esploratore, se li priviamo di questo, togliamo possibilità di compiere esperienze straordinarie e di trovare molte risposte alle loro curiosità. La contemplazione e l'osservazione della natura è un tempo che c'è sempre meno. Come si può educare le nuove generazioni alla sostenibilità, al rispetto della natura se non sono educati nell'ambiente ma sull'ambiente?

Michela ha sottolineato l'opportunità di conoscere e di conoscersi, di apprendimento e scoperta del mondo anche come opportunità di liberare il corpo.



Francesca Antonacci, pedagista del **Gioco**, ha parlato di questo cerchio magico, che mette in relazione il dentro e il fuori, creando una distanza tra le cose. Il gioco è antico quanto il mondo e il mondo stesso gioca, con le sue acque, le sue luci, con il suo continuo movimento. Perché parlare del gioco? Perché quello spontaneo sta scomparendo, proibito perché pericoloso, e si lascia sempre più spazio ai luoghi artificiali, adeguati, perché non ci siano pericoli o sporcizia. Se ne parliamo è perché i bambini sono sempre più privati, mentre è necessario aumentare le distanze, andare controcorrente, operare una didattica attiva di apertura, lasciando che i bambini si riappropino della natura.



Dopodiché, come una fatina, Monica Guerra si è palesata a riportarci al centro del MUBA... facendo portare agli autori delle piantine messe a dimora per l'occasione dai bambini presenti.

